

Diritto di famiglia, arriva l'«alta formazione»

Il direttore del Comitato di gestione della Scuola, Roberto Casella, illustra l'iniziativa: «L'obiettivo è qualificare i legali di questo settore»

FERRARA

Una Scuola di alta formazione in diritto delle relazioni familiari, delle persone, dei minori. Voluta dall'Unione nazionale delle camere minorili, aprirà a Ferrara, al Dipartimento di Giurisprudenza - con cui Uncm e Scuola Superiore dell'Avvocatura hanno sottoscritto un protocollo di collaborazione - dal prossimo 17 gennaio (iscrizioni fino al 15). Un corso della durata di 2 anni, per complessive duecento ore di lezione che sarà accessibile a tutti gli avvocati regolarmente iscritti all'albo, con sedi 'collegate' in video conferenza con Salerno, Taranto, Cosenza. Il respiro dell'iniziativa, come spiega Roberto Casella, direttore del comitato di gestione, è nazionale.

Avvocato Casella, per Ferrara, e la fama legata alla facoltà di Giurisprudenza, cosa significa?

«Il Dipartimento di Giurisprudenza è uno dei più antichi d'Italia e dal 2018 è stato inserito dal Miur nel ristretto e prestigioso gruppo di quelli di eccellenza. Per l'Uncm è un privilegio avere una collaborazione tanto importante. Lo scambio di esperienze tra società civile, avvocati, accademia, rappresenta una ulteriore evoluzione della conoscenza a servizio del territorio. Ferrara, ricca di storia, arte e letteratura, è città proiettata al futuro. L'innovazione non è solo tecnologica, ma anche umana e sociale».

Quali gli obiettivi, per gli iscritti, in un mercato saturo come il vostro?

«Il primo punto è ovviamente la qualificazione degli avvocati



Il presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati davanti all'ingresso del Dipartimento di Giurisprudenza e nella foto piccola Roberto Casella

che si occupano di diritto nell'area delle relazioni familiari, delle persone e dei minori. Partendo dalla legge 247 del 31 dicembre 2012, sulla 'Nuova disciplina dell'ordinamento della

IL CORSO

La durata sarà di due anni e l'inizio delle lezioni è fissato per venerdì 17

legge forense', si può sintetizzare affermando che al termine del percorso è possibile chiedere al Consiglio nazionale forense il conferimento del titolo di avvocato specialista, previo superamento di una prova scritta e orale. Autorevoli studi rivelano che nel lungo periodo la specializzazione avrà un ruolo decisivo nella tempestività e rispondenza dell'offerta ai bisogni dei cittadini. La stessa riforma, del resto, è orientata a disciplinare



la professione del futuro, tenendo conto dell'evoluzione della società».

In tempi di aggressività, come l'attuale, è cambiato il modo di fare l'avvocato?

«Direi che oggi risulta essenziale. Specializzarsi, è la nuova frontiera con cui sarà possibile una effettiva tutela dei più deboli. Il difensore dei minori sarà una dei ruoli più importanti. Ognuno di noi dovrà implementare le proprie conoscenze con una preparazione specifica e interdisciplinare. La Scuola, nella fattispecie, porrà molta attenzione al diritto internazionale».

Ulteriori informazioni sull'iniziativa sono reperibili sul sito internet www.camereminorili.it/scuola-di-specializzazione, dove è possibile anche iscriversi.

Camilla Ghedini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONVINZIONE

Casella: «Il difensore dei minori sarà uno dei ruoli più importanti»

CONVENZIONE

**Controllo sismico
Accordo con Unife**

La decisione è stata presa dalla giunta comunale. Se la stazione da gestire

FERRARA

Sarà rinnovata fino alla fine dell'anno, come deciso dalla giunta comunale, la convenzione per l'assegnazione in comodato d'uso all'Università di Ferrara della rete di monitoraggio microsismico - ambientale del campo geotermico di Casaglia, di proprietà del Comune di Ferrara. Alla stessa Università sarà affidato l'incarico per la gestione operativa della rete, che è costituita da sei stazioni di rilevamento remote che trasmettono i dati al centro raccolta ed elaborazione dati al Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università di Ferrara, in via Saragat, a Ferrara. La convenzione prevede anche una compartecipazione ai costi di gestione da parte del Comune per una somma annua di 4.167 euro. Mentre di 25mila euro è la quota annua di compartecipazione a carico di Hera che, essendo gestore unico del servizio energetico e del servizio di teleriscaldamento, continua a essere interessata al monitoraggio sismico come strumento di controllo dell'attività geotermica.